



**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Publicata in *Provegiu* del *20/10/2011*

Deliberazione n. 155

OGGETTO

Giudizio "Pontillo Francesco/ Provincia" Sentenza n.54/11 del Giudice di Pace di Patti. Riconoscimento della somma di € 2.192,95 = come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemilaundici, il giorno *Quattordici* del mese di *Ottobre* nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico		X
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia		X
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI Rando Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULLOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino		
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

11 12

Totale n.

22 22

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiele

Partecipa il Segretario Generale Avv. To Antonino Cealini

## PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie  
I ^ U.O. "Legale e contenzioso"

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale

### Proposta

**PREMESSO** che, con sentenza n. 54/11, notificata il 28/02/2011, il Giudice di Pace di Patti decidendo il giudizio promosso da Pontillo Francesco, ha condannato questa Provincia, al pagamento della somma di € 726,00= a titolo di risarcimento danni, oltre interessi rivalutazione monetaria e spese del giudizio, così come da sentenza;

**CONSIDERATO** che il debito discernente dalla predetta sentenza n°54/11 ammonta a € 2.192,95= secondo il prospetto analiticamente riportato:

€	726,00	( sorte capitale liquid. in sent.)
€.	80,69	( interessi dal 25/05/06 al 05/02/11)
€	52,26	( rivalutazione monetaria dal 25/05/06 al 05/02/11)
€	950,00	( diritti e onorari liquid. in sent.)
€	118,75	( 12,50 % spese generali )
€.	42,75	( c. p. a 4% su € 1.068,75 )
€	<u>222,30</u>	( IVA 20% su € 1.111,50 )
€	2.192,95	TOTALE

**CONSIDERATO** che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n° 1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n.1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sui vari impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti;

**CHE** stante quanto sopra l'importo complessivo di € 2.192,95= derivante dalla sentenza n.54/11 del Giudice di Pace di Patti può trovare copertura finanziaria nel residuo di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 199 del 29/12/2006, che presenta la necessaria capienza;

**VISTO** l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

**VISTE** la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

**VISTO** l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;

**VISTA** la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

**VISTO** lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza notificata il 28/02/11 da Pontillo Francesco;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di €. 2.192,95=; dando atto che detto importo può trovare copertura finanziaria nel residuo dell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 199/2006;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

IL Responsabile dell'U.O.

IL DIRIGENTE

IL PRESIDENTE

Allegati:

1. Sent. n. 54 /11 notif. Il 28/02/11
2. Conteggi Re Mida

**Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore**, dà lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile, del parere dei Revisori dei Conti, del dispositivo della soprascritta proposta, del dispositivo della sentenza e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio.

**Il Consigliere F.Andaloro**, interviene per dichiarazione di voto, esprimendo il voto contrario del gruppo cui appartiene, in quanto ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio, siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, sia Dirigenti e/o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

**Il Consigliere A.Summa**, nel dichiarare il voto favorevole alla soprascritta proposta di deliberazione, ribadisce quanto sopra espresso, e cioè che tutte le deliberazioni inerenti i debiti fuori bilancio siano trasmesse, dopo l'approvazione consiliare, alla Procura della Corte dei Conti e siano attivate le procedure di rivalsa nei confronti di coloro che hanno prodotto la situazione debitoria.

**Il Presidente Fiore**, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri M.Palermo, G.Saya, A.Calabrò, pone in votazione per alzata e seduta, la soprascritta proposta di deliberazione che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti:	22
Consiglieri Votanti:	18
Favorevoli:	16
Contrari:	1
Astenuti:	4(G.Rao,G.Grioli, A.Calabrò,A.Passari)

**Il Consiglio approva.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

**FAVOREVOLE**

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

26 7 2011

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

**FAVOREVOLE**

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 29 LUGLIO 2011

Il Dirigente  
IL RAGIONIERE GENERALE  
Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell' art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi, \_\_\_\_\_

2° DIP. 1° U.D. 7^ U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRESO NOTA

MESSINA, 6/7/11

IL FUNZIONARIO

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**Il Consigliere anziano**

F. to Giuseppe Crallip

Salvatore Litterio Fico

**Il Segretario Generale**

F. to D. M. Pulcinella Colch

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 30 OTT. 2011 giorno festivo e per quindi  
giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta  
controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to \_\_\_\_\_

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge  
Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi 28 OTT. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

STUDIO LEGALE  
AVV. NUCCIO RICCHIAZZI  
VIA L. D'AMICO, 1 (C.A. PATTI)  
92014 PATTI (ME)

COPIA

REPUBBLICA ITALIANA

54/11  
311/11  
214/06

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Patti, nella persona dell'avv. Santi Camarda, ha pronunciato la seguente

165

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 214/C/06 R.G., avente per oggetto "Risarcimento danni", promossa da:

**PONTILLO Francesco**, nato a Patti il 24/06/1982, ivi elettivamente domiciliato nella via L. D'Amico n. 1, presso lo studio dell'avv. Nuccio Ricchiazzi, che la rappresenta e difende, giusta procura a margine dell'atto introduttivo;

Attore

CONTRO

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**, in persona del legale rappresentante pro-tempore, C.so Cavour n.87, elettivamente domiciliata in Patti alla via Due Giugno n. 2 ( Studio legale avv. Mauro Aquino) recapito professionale dell'avv. Maria Luisa Martorana, che la rappresenta e difende per procura in atti;

Convenuta 105 f. off. legale

**Finocchiaro Cesare**, via Palazzo 3 n.20 Torre Faro- Messina;

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA  
POSTA IN ENTRATA

Chiamato in causa-contumace - 2 MAR 2011

**Finocchiaro Francesco** viale Regina Margherita 59 pal. 6 Messina;

1° DIPARTIMENTO - U.D.

Chiamato in causa-contumace

**Finocchiaro Giuseppe**, via Saccano is.261 Messina, ed ivi elettivamente domiciliato alla via San Filippo Bianchi n.54 presso lo studio dell'avv.

Antonio Cardile, che lo rappresenta e difende per procura in atti;

Chiamato in causa

PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA  
ENTRATA  
04/03/2011  
Protocollo n°0008652/11

865/02  
311/11

11/03

## CONCLUSIONI DELLE PARTI

Per l'attore:

- Ritenere e dichiarare la responsabilità della Provincia Regionale di Messina nella causazione del sinistro meglio descritto nella parte narrativa;
- Conseguentemente condannare la convenuta a pagare all'attrice, a titolo di risarcimento, la somma di € 772,00, o quella maggiore o minore che dovesse risultare più giusta ed equa, oltre rivalutazione monetaria ed interessi al soddisfo;
- Con vittoria di spese, competenze ed onorari di causa.

Per la Provincia regionale di Sicilia:

- In via principale, rigettare le domande avanzate da parte attrice per i motivi indicati in parte motiva;
- In via subordinata, dichiarare il terzo Finocchiaro Cesare, Finocchiaro Francesco e Finocchiaro Giuseppe tenuto a garantirlo contro gli effetti dell'eventuale accoglimento della domanda attorea e per l'effetto condannare al pagamento di quelle somme che verranno accertate e liquidate in corso di causa;
- In estremo subordine, senza recesso delle superiori eccezioni, riconoscere il concorso di colpa;
- In via ancor più gradata, ritenere e dichiarare eccessivo l'ammontare richiesto e per l'effetto ridurre congruamente l'ammontare richiesto;
- Con vittoria di spese e competenze del giudizio.

Per il terzo Finocchiaro Giuseppe:

- In via principale, rigettare le domande avanzate da parte attrice;
- In via subordinata, ritenere e dichiarare l'assenza di qualsiasi responsabilità del Sig. Finocchiaro Giuseppe nella causazione del sinistro;
- Conseguentemente ritenere e dichiarare l'esclusiva responsabilità della Provincia Regionale di Messina nella causazione del sinistro oggetto di causa;
- In via ulteriormente subordinata, ritenere e dichiarare che il Sig. Finocchiaro è tenuto al risarcimento subiti dall'attore solo nei limiti della quota di proprietà dello stesso;
- Con vittoria di spese e compensi di difesa da distrarre in favore dell'avv. Antonio Cardile, che dichiara di aver anticipato le spese e non percepito alcun compenso.

Per i terzi Finocchiaro Cesare e Finocchiaro Francesco: nulla in quanto non costituitisi.

#### SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato il 30/03/2006, il Sig. Francesco Pontillo conveniva in giudizio davanti al Giudice di Pace di Patti, per l'udienza del 25/05/2006, la Provincia regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro-tempore, per sentirlo condannare al risarcimento dei danni subiti dalla propria autovettura Fiat Punto 1900 ITC HLX, targata BP 376 EB, in seguito all'incidente occorso in data 20/05/2005, ore 02,00 circa, mentre percorreva la strada provinciale n. 122 Patti- San Piero Patti, all'altezza del KM 7,00 più 0,500, a causa del buio e della mancanza di segnaletica, urtava con una pietra che si trovava sulla sede stradale,

determinando la rottura della coppa olio del motore, con fuoriuscita del lubrificante. Tali danni erano quantificati in € 772,00.

Si costituiva la Provincia Regionale di Messina che contestava ogni addebito e chiedeva, comunque, la chiamata in causa dei proprietari dei fondi limitrofi tenuti a provvedere alle opere necessarie di manutenzione per evitare il franamento di materiale nella sede stradale. Autorizzata la chiamata dei terzi Finocchiaro Giuseppe, Finocchiaro Cesare e Finocchiaro Francesco.

Si costituiva solo il terzo Finocchiaro Giuseppe che contestava e si riportava alle conclusioni di cui sopra.

Espletata l'attività istruttoria richiesta dalle parti, la causa, precisate le conclusioni, era posta in decisione.

#### MOTIVI DELLA DECISIONE

Preliminarmente, occorre dichiarare la contumacia dei terzi chiamati Finocchiaro Cesare e Finocchiaro Francesco, che, nonostante la regolare notifica, non si sono costituiti.

La domanda è fondata e va accolta.

Nel caso di specie, il riferimento normativo per l'inquadramento della responsabilità della P.A. è precipuamente l'art. 2051 c.c., per i danni conseguenti ad omessa o insufficiente manutenzione di strade pubbliche, la giurisprudenza della Corte di Cassazione non presenta un indirizzo uniforme.

In materia di strade pubbliche, per assicurare la sicurezza degli utenti, quale ente proprietario, la P. A. (sia essa Stato, Provincia o Comune), tra l'altro, ai sensi dell'art. 14 del cod. della strada, ha l'obbligo di provvedere

alla manutenzione, gestione e pulizia della sede stradale e delle sue pertinenze, con la conseguente operatività nei confronti dell'Ente o concessionario della presunzione di responsabilità ex art. 2051 c.c., in caso di danni sofferti dagli utenti per omessa o cattiva manutenzione di strade.

Infatti, in caso di incidente, la P. A. risponde ai sensi dell'art. 2051 c.c. dei danni conseguenti ad omessa o insufficiente manutenzione della strada di cui è proprietaria e/o custode, in ragione del particolare rapporto con la cosa che le deriva dai poteri effettivi di disponibilità e controllo della medesima, salvo che della responsabilità presunta a suo carico essa si liberi dando la prova del fortuito, cioè dimostrare di aver espletato con la diligenza dovuta tutte le attività di controllo, vigilanza e manutenzione su di essa gravanti in base a specifiche disposizioni normative, di modo che, pertanto, il sinistro appaia verificatosi per un fatto non ascrivibile a sua colpa (Cass. civ. sez. III, 20/02/2006, n. 3651).

L'Ente deve dimostrare di avere mantenuto una condotta caratterizzata da assenza di colpa.

Conseguendo che, se tale prova non viene fornita dal presunto responsabile, non viene meno l'addebito di responsabilità posto presuntivamente a suo carico.

L'attore ha dato prova che il sinistro si è verificato con le modalità indicate in citazione e confermata dalla teste Calì Catena che, inoltre, asseriva: "..... dopo l'urto la pietra si è rotta in più pezzi....." e dai testi escussi che, intervenuti successivamente al sinistro, hanno notato pietrame e chiazze d'olio sull'asfalto (peraltro confermato dalla relazione di servizio dell'Ufficio tecnico del Comune di Librizzi del 20/03/2005), nonché dei

conseguenti danni subiti dalla propria autovettura a causa di ciò.

Non vi è, inoltre, la prova che le pietre rinvenute sulla sede stradale provengano dalla scarpata adiacente e la derivante responsabilità possa ascrivarsi ai comproprietari chiamati in causa. In vero, nella predetta relazione si presume il distacco di una pietra dalla scarpata e questa si è posta sulla carreggiata stradale, ma, tale evento risulta probabile, non potendosi escludere, però, altre cause.

Nel caso di specie, altresì, la Suprema Corte recita : “ Indipendentemente dagli obblighi del proprietario della ripa, il concessionario non è comunque esentato dal dovere di adottare le cautele necessarie ad evitare che la caduta accidentale di massi dai fondi sovrastanti rechi danno agli utenti della cosa( la strada) oggetto della sua custodia (art.2051 cc),ove la pericolosità che questa è suscettibile di acquisire non sia ricollegabile al fortuito” (Cass. Civ., 28/02/2006, sez. III, n.4479).

L' Ente convenuto, quindi, non aveva considerato la pericolosità di quella zona, provvedendo, a collocare sui costoni rocciosi sovrastanti, una rete metallica a protezione degli utenti che transitavano la strada in questione e, ciò, indipendentemente dagli obblighi del proprietario della ripa.

L'Ente , poi, non ha fornito alcuna prova in ordine alle misure prese per prevenire e segnalare la situazione di pericolo, né, tanto meno, provare il caso fortuito che si sostanzia nella dimostrazione che il danno è dovuto ad un evento non prevedibile, né superabile con un'adeguata diligenza e di quanto il medesimo Ente avrebbe dovuto fare ed ha fatto per evitare il danno.

Non può trovare, inoltre, accoglimento la richiesta del convenuto Ente

tendente ad attribuire una diversa responsabilità del sinistro, anche su base concorsuale, atteso che non è stata provata una diversa modalità dell'evento dannoso, non emergendo, tra l'altro, in sede processuale, alcuna responsabilità dell'attore nella causazione del sinistro.

Sussiste, pertanto, l'esclusiva responsabilità colposa della convenuta Provincia Regionale di Messina, incombendo alla stessa l'obbligo di manutenzione e di controllo della strada in questione.

In relazione al quantum, questo decidente ritiene equo liquidare le spese sostenute dall'attore per il ripristino dell'autovettura, confermate dal teste Giovenco Fortunato e le spese necessarie conseguenti al danno per complessivi € 676,00, nonché equo liquidare il fermo tecnico per € 50,00, atteso i due giorni di ricovero in officina del mezzo.

A tale importo va aggiunta la rivalutazione monetaria, secondo indici Istat, dal giorno del sinistro e fino al deposito della sentenza: da questa data fino all'effettivo soddisfo andranno calcolati gli interessi legali. Le spese processuali tra l'attore ed il convenuto Ente seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo, mentre tra le altre parti si deve evidenziare, che sussistono giusti motivi, desunti dalla lite stessa per compensare le spese del giudizio.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Patti, definitivamente pronunciando, così statuisce:

- 1) Dichiara la responsabilità della Provincia Regionale di Messina in ordine al sinistro avvenuto in data 20/04/2006.
- 2) Condanna la Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro tempore, al risarcimento del danno in favore

dell'attore nella misura complessiva di € 726,00, oltre la rivalutazione monetaria e gli interessi legali, come specificato in parte motiva.

3) Condanna, altresì, la Provincia Regionale di Messina al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano complessivamente in € 990,00, di cui Euro 40,00 per spese, Euro 550,00 per competenze ed Euro 400,00 per onorario, oltre il rimborso delle spese generali, Iva e Cpa, come per legge.

4) Compensa le spese del giudizio tra le altre parti.

Così deciso in Patti, li 05/02/2011.

IL GIUDICE DI PACE

(Avv. Santi Camarda)



IL CANCELLIERE DE  
Patti

DEPOSITO IN CANCELLERIA

IL 9 FEB 2011

IL CANCELLIERE DE

Antonina Salsola

Per copia conforme al tuo originale  
Patti, li 23 FEB 2011

REPUBBLICA ITALIANA -- IN NOME DELLA LEGGE  
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziali che ne siano  
richiesti ed a chiunque voglia prestare o compiere il  
presente titolo ed a tutti gli Ufficiali di Pubblica Assistenza,  
e a tutti gli Ufficiali di Pubblica Istruzione di consegnarci  
quando ne siano legittimamente richiesti.

Patti, li 23 FEB 2011

IL CANCELLIERE

(Reg. Emmanuela Inciotta)

Per copia autentica conferita  
spedizione in forma esecutiva  
rilasciata il 23 FEB 2011  
Patti, li 23 FEB 2011

IL CANCELLIERE  
(Reg. Emmanuela Inciotta)



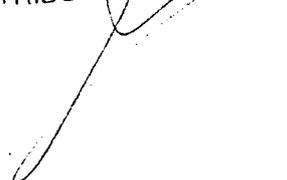
### RELATA DI NOTIFICA

A richiesta della parte istante e del suo Procuratore e difensore, Avv. Nuccio Ricchiazzi, io sottoscritto A. Ufficiale giudiziario, addetto all'Ufficio Unico di notificazione presso il Tribunale di Patti, ho notificato la Sentenza n° 54/2011 del Giudice di Pace di Patti, alla **Provincia Regionale di Messina**, in persona del suo Presidente e legale rappresentante pro-tempore, corrente in Messina, C.so Cavour n° 87, effettuandone consegna a

ACCOMANDATO N. \_\_\_\_\_  
R.R. AI SENSI DI LEGGE  
PATTI

28 FEB 2011

MARIA CRISAFULLI  
ASSISTENTE U.N.E.P.  
TRIBUNALE DI PATTI



157-011

UNICO - NOTIFICAZIONI ED ESECUZIONI  
**BUNALE DI PATTI**



IO NOTIFICAZIONI ATTI GIU

65 del Circolo  
Civile  
Penale  
UFFICIO GIUDIZIARIO  
PUBBLICAZIONE

AG



76403953875-0

Racc. A.R. n. ....



ce Regisuele

C-50 consur 87

Assor me

AVVERTENZE  
art. 8 L. 20/11/1982 n. 890 modif. dalla L. 80/05  
essere consegnato al destinatario o a persone con  
nti o addette alla casa, all'ufficio, all'azienda purchè  
di 14 anni o non palesamente incapace.  
assenza del destinatario, di rifiuto o assenza delle  
one, il piego deve essere depositato lo stesso gior  
ufficio postale. L'agente postale deve dare avviso al  
in busta chiusa a mezzo lettera racc.ta e avviso di rice  
all'avvenuto deposito. Detto avviso, in caso di assenza  
tano deve essere affisso alla porta d'ingresso o im  
la cassetta della corrispondenza; l'avviso deve conte  
bazione del soggetto che ha richiesto la notifica e del  
ale difensore, l'ufficio Notifiche mittente, il numero cro  
modello registro (dati ricavabili in alto a sinistra della  
scorsi 10 giorni dalla spedizione della lettera racc.ta  
sia stato ritirato il piego, L'AVVISO DI RICEVIMENTO  
SERE IMMEDIATAMENTE RESTITUITO AL MITTENTE  
te le annotazioni richieste nell'apposito spazio, e l'indi  
atto non ritirato entro il termine di dieci giorni". Il piego,  
ve essere restituito al mittente, in raccomandazione,  
mesi dal deposito nell'ufficio postale con l'indicazione  
to entro il termine di 180 giorni".

(Tel. 0376 320 401) A. BARUFFALDI - MANTOVA 568

Numero: 54/2011

Pratica: pontillo francesco (creditore)

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: € 726,00
2. Importo lordo comprese le spese: € 726,00
3. Data da cui decorrono gli interessi: 25-05-2006
4. Data finale del calcolo degli interessi: 05-02-2011
5. Tipo di credito: Credito di valore
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: NON produttivo di interessi
8. Rivalutazione monetaria: Si
9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale
10. Indici per la rivalutazione: Costo della vita (ultimo indice disponibile: APR 2010 = 137)
11. Rivalutazione ed interessi: Rivalutazione + interessi
12. Calcolo degli interessi: Sul capitale puro
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365

**N.B.: Indici ISTAT e tassi non aggiornati alla data del conteggio****SITUAZIONE CONTABILE AL 05-02-2011**

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€ 726,00	L. 1.405.732
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€ 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€ 80,69	L. 156.229
Rivalutazione totale maturata (dal 25-05-2006 al 05-02-2011)	€ 52,26	L. 101.196
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€ 132,95	L. 257.425
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€ 0,00	L. 0
 A SALDO TOTALE RESIDUANO	 € 858,95	 L. 1.663.157

di cui:

Capitale = 726,00 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 52,26 -- Interessi = 80,69

**SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI**

Tasso	Data	Importo	Causale movimento

726

52,26

1.333,80

2.112,06

80,69

2.051,77



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 208 /REV

Messina, 07/09/2011

Risposta Nota prot. n. 1441/Aff. Cons. del 18/Agosto2011

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:  
GIUDIZIO “PONTILLO FRANCESCO c/Provincia”. Sentenza n. 54/11  
Notificata il 28/02/2011 Giudice di Pace di Patti. Riconoscimento della somma di  
€ 2.192,95 come debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo  
n. 267/00.**

Al Sig Dirigente  
del I Dipartimento  
Servizio “Affari Generali ed Istituzionali”  
U.O. “Atti Consiglio e Commissioni Consiliari”  
Avv. Anna Maria Tripodo

**SEDE**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 1441/Aff.Cons. del 18 agosto 2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

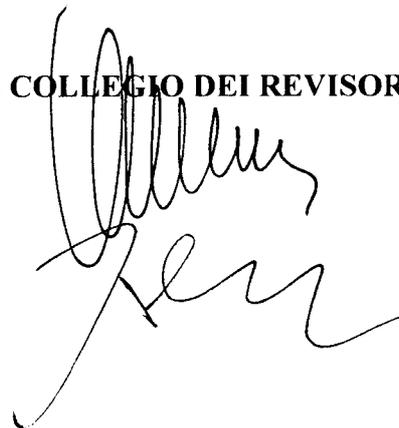
**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA  
RICONOSCIBILITA' DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO**

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i consequenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. Lgs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Configurandosi ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

**MESSINA, 07/09/2011**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom, positioned to the right of the printed text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI'.